**II A**

**Terzine dantesche contro la violenza domestica**

Il mostro non dorme sotto il letto

Il mostro può dormire al tuo fianco

Devi affrontarlo di petto

Non è mai stanco

È la causa del tuo pianto

Dipinge di nero il tuo bianco

Nel tuo sogno infranto

Sposando uno sconosciuto

Ti trovi una bestia accanto

**Terzine dantesche contro la guerra**

Guardate quella donna in lacrime

Tiene tra le braccia un corpicino

Seguite la vicenda in queste rime

Un fischio lontano, eppure, vicino

Un cielo grigio, la città in rovina

Fra il caos si rifugia un bambino

Tutta la gente nascosta in cantina

Trema la terra, aumenta il calore

Case distrutte nella cittadina

Una pozza dal vermiglio colore

Accoglie un’anima senza più vita

Dov’è finito nel mondo l’amore?

**Terzine dantesche contro le discriminazioni**

Non pensate come ignoranti

Sono come tanti una persona

Giudicate poi fate i santi

Portiamo alta la nostra corona

La società impone modelli

Non state fissi sulla vostra poltrona

La pelle è come i coralli

Guardate che belli i suoi mille colori

Tirate giù i muri, dannati sciacalli!

Noi siamo qui in mezzo alla gente

Fra mille e mille indifferenze

E troppi pensieri per la mente

Noi vogliamo le uguaglianze

E per il culto la libertà

Ma son poche le speranze

In questa nostra società

Fra attentati, armi e orrore

Estremismi e brutalità

Ora fermiamo tutto il dolore

Rivoluzioniamo questo mondo

E con l’arte rendiamolo migliore!

-------------------------------------------------------------------

**II B**

**Uguale**

Viviamo in un grigio, in un nero intermezzo

In cui si confonde barbarie e tradizione

In una società dove “uguale” è un concetto grezzo

E l’ignoranza regna in ogni situazione

Uguaglianza non è utilizzare tutti lo stesso mezzo

Ma arrivare insieme a destinazione